



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA

Servizio tutela del paesaggio
e biodiversità

territorio@certregione.fvg.it
paesaggio@regione.fvg.it
tel + 39 040 3774067
fax + 39 040 3774732
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n° STBP/B

(pratica VDS023_15)

Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: "Dragaggio del canale di Barbana"

Proponente: Servizio infrastrutture, di trasporto e comunicazione

Comune: Grado

Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dal Servizio infrastrutture, di trasporto e comunicazione con nota protocollata con il numero 7439/INF-P-8-1 del 23/03/2015;

Constatato che gli interventi ricadono all'interno del sito Natura 2000 ZPS-ZSC IT3320037 Laguna di Marano e Grado;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di data 14/05/2015 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le linee di linee di tubature necessarie per il pompaggio e la distribuzione dei sedimenti non dovranno essere messe in opera a cavallo delle barene, ma sfruttare come passaggi gli spazi d'acqua fra le stesse;
 - il proponente dovrà prevedere l'utilizzo di panne antitorbidità nella fase di ricollocazione del sedimento e, qualora necessario ad evitare l'intorbidimento delle acque, anche nella fase di dragaggio del canale;
 - i lavori devono essere eseguiti tra il 1 febbraio e il 30 settembre, salvo deroghe giustificate da motivate valutazioni tecnico scientifiche;
 - come area per il refluento dei materiali dragati in interventi futuri dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare l'ambito che circonda la barena nota come Tapo dell'Uomo Morto;
- e che pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può procedere con l'esecuzione degli interventi in oggetto.

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Gli interventi: "Dragaggio del canale di Barbana" proposti dal Servizio infrastrutture, di trasporto e comunicazione, non determinano un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 ZPS-ZSC IT3320037 Laguna di Marano e Grado tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - le linee di linee di tubature necessarie per il pompaggio e la distribuzione dei sedimenti non dovranno essere messe in opera a cavallo delle barene, ma sfruttare come passaggi gli spazi d'acqua fra le stesse;
 - il proponente dovrà prevedere l'utilizzo di panne antitorbidità nella fase di ricollocazione del sedimento e, qualora necessario ad evitare l'intorbidimento delle acque, anche nella fase di dragaggio del canale;
 - i lavori devono essere eseguiti tra il 1 febbraio e il 30 settembre, salvo deroghe giustificate da motivate valutazioni tecnico scientifiche;
 - come area per il refluento dei materiali dragati in interventi futuri dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare l'ambito che circonda la barena nota come Tapo dell'Uomo Morto.
2. Gli interventi: "Dragaggio del canale di Barbana" proposti dal Servizio infrastrutture, di trasporto e comunicazione, non sono soggetti a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, possono essere realizzati.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
arch. Chiara Bertolini